



DASBI



TESTO AGGIORNATO DEL REGOLAMENTO DEL PERSONALE

Il 18 luglio scorso sono terminati i lavori della **sede tecnica mista** Banca-Sindacati per la **scrittura di un testo aggiornato del Regolamento del Personale**, in conformità agli accordi negoziali sottoscritti il 25 ottobre 2010.

Il punto di partenza è stato l'accordo negoziale del 1996 e su di esso si è proceduto all'innesto delle nuove disposizioni e alla soppressione di quelle non più vigenti.

Nonostante il carattere particolare delle misure di sostegno al riassetto organizzativo della rete territoriale, si è deciso di inserire l'intera disciplina in un corpo unitario a sé stante.

Ai lavori della sede tecnica sono seguiti due incontri di natura negoziale per effettuare la completa e definitiva ricognizione del testo e decidere su **formulazioni alternative, ancorché equivalenti**, di alcuni passaggi.

Ieri mattina, le OO.SS. scriventi hanno proceduto alla **sottoscrizione della prima parte del Regolamento** che sarà sottoposta a delibera del Consiglio Superiore nella riunione del 30 gennaio prossimo.

Finalmente sarà possibile avere a disposizione un **testo regolamentare di riferimento puntuale e aggiornato**, che non crei equivoci sulla portata applicativa delle norme, capace di superare una situazione per molti aspetti difficile da giustificare.

Per il **personale delle carriere diverse da quella direttiva** rimane invece in vigore il coacervo di testi degli accordi negoziali stratificatisi negli anni, come tale difficile da consultare, in quanto le OO.SS. maggiormente rappresentative per la carriera operativa, Se.Ge.Si. e operaia hanno **rifiutato di sottoscrivere il nuovo testo**, continuando nell'atteggiamento ostruzionistico che ha condotto FALBI e SIBC **addirittura a non partecipare ai lavori del tavolo tecnico**.

Varare un testo unico delle norme relative al Regolamento del Personale ci pare un **atto dovuto in termini di certezza e trasparenza delle regole**. Il tirarsi indietro anche quando si tratta di trascrivere in un unico compendio le norme che contengono accordi sindacali già sottoscritti è invece un altro poco edificante esempio, l'ennesimo, del **sindacalismo del "non fare"**.

Le OO.SS. scriventi hanno espresso la grande preoccupazione per la **fase di stallo negoziale** in cui si rischia di non poter procedere con le riforme di cui c'è assoluto bisogno: orario di lavoro e carriere.